

Matematica nelle Indicazioni nazionali 2012

Scuola dell'infanzia

La conoscenza del mondo – Numero e spazio

La familiarità con i numeri può nascere a partire da quelli che si usano nella vita di ogni giorno; poi, ragionando sulle quantità e sulla numerosità di oggetti diversi, i bambini costruiscono le prime fondamentali competenze sul contare oggetti o eventi, accompagnandole con i gesti dell'indicare, del togliere e dell'aggiungere.

Si avviano così alla conoscenza del numero e della struttura delle prime operazioni, suddividono in parti i materiali e realizzano elementari attività di misura. Gradualmente, avviando i primi processi di astrazione, imparano a rappresentare con simboli semplici i risultati delle loro esperienze.

Proposta didattica destinata a bambini di 4 e 5 anni
Il piccolo bruco Maisazio



Il libro illustrato di Eric Carle, racconta la storia di un bruco mai sazio che nell'arco di una settimana, giorno dopo giorno, mangia un certo numero di frutti, fino a trasformarsi in una bella e variopinta farfalla.

Il piccolo bruco mai sazio

DI NOTTE, SU UNA FOGLIA ILLUMINATA
DALLA LUNA, C'ERA UN PICCOLO UOVO.



MA UNA BELLA DOMENICA MATTINA, QUANDO
SI LEVÒ IL SOLE, CALDO E SPLENDEnte, DALL'UOVO –
CRAC!- USCÌ UN PICCOLO BRUCO AFFAMATO... SUBITO
SI MISE IN CAMMINO ALLA RICERCA DI CIBO



LUNEDÌ MANGIÒ UNA MELA,MA NON RIUSCÌ A
SAZIARSI



MARTEDÌ MANGIÒ DUE PERE,MA NON RIUSCÌ A
SAZIARSI



MERCOLEDÌ MANGIÒ TRE PRUGNE,MA NON RIUSCÌ A
SAZIARSI



GIOVEDÌ MANGIÒ QUATTRO FRAGOLE, MA NON
RIUSCÌ A SAZIARSI



VENERDÌ MANGIÒ CINQUE ARANCE,MA NON RIUSCÌ A
SAZIARSI.



SABATO MANGIÒ UN DOLCE AL CIOCCOLATO, UN
GELATO,UN CETRIOLO,UN PEZZO DI FORMAGGIO, UNA
FETTA DI SALAME, UNLECCA-LECCA, UNA FETTA DI
PANDOLCE, UNA SALSICCIA, UNA PASTINA
E UNA FETTA DI ANGIURIA.
QUELLA SERA EBBE UN GRAN MAL DI PANCIA!



IL GIORNO DOPO ERA
DI NUOVO DOMENICA, .
E IL BRUCO SI MISE A MANGIARE UNA BELLAFOGLIA
VERDE.
SI SENTÌ SUBITO MEGLIO.



ADESSO NON ERA PIÙ AFFAMATO,
ERA PROPRIO SAZIO. E NON ERA PIÙ TANTO PICCOLO,
MA ERA
DIVENTATO GRANDE E GROSSO!



ALLORA SI COSTRUIÌ UNA CASA
MOLTO STRETTA, CHIAMATA BOZZOLO, E RIMASE LÀ
DENTRO PER PIÙ DI DUE SETTIMANE. POI SCAVÒ UN
BUCONEL BOZZOLO, SI SFORZÒ DI USCIRE E....



ERA DIVENTATO UNA MERAVIGLIOSA FARFALLA!



In una fase iniziale si predisporre un ambiente di apprendimento che favorisca la curiosità, lo stupore, il porsi domande... Si permette ai bambini di esplorare con il tatto e la vista il libro illustrato. Prima di procedere alla lettura della storia, si propongono alcune domande-stimolo: *Chi avrà lasciato questo libro? Chi è questo animale in copertina?*

In una seconda fase, si procede alla lettura del libro. L'insegnante leggistorie utilizza tecniche e strategie per il coinvolgimento attivo dei bambini (attuа interruzioni durante la lettura; accoglie anticipazioni, riflessioni, sollecitazioni; propone domande-stimolo)

In una fase successiva si propone un gioco che ha come sfondo la storia del bruco...

Nel gioco, particolarmente in quello simbolico, i bambini si esprimono, raccontano, rielaborano in modo creativo le esperienze personali e sociali.

Nella relazione educativa, gli insegnanti svolgono una funzione di mediazione e di facilitazione e, nel fare propria la ricerca dei bambini, li aiutano a pensare e a riflettere meglio, sollecitandoli a osservare, descrivere, narrare, fare ipotesi, dare e chiedere spiegazioni in contesti cooperativi e di confronto diffuso.

- I bambini fanno finta di... essere il bruco, le prugne, le fragole, ecc. (drammatizzazione)
- Gli insegnanti fungono da mediatori e facilitatori del gioco (regole, tempi, spazi)

Con un'altra attività si chiede ai bambini di disegnare i soggetti della storia e di colorarli.

Successivamente si impegnano bambini a ritagliare e colorare i pezzetti (segmenti) del bruco, il sole, la luna, la foglia, i frutti, il bozzolo, la farfalla, ecc).

Durante quest'attività si può prevedere che ogni bambino possa:

- raggruppare e ordinare gli oggetti in base a criteri stabiliti (frutti, animali, pezzetti con lo stesso colore);
- confrontare e valutare quantità (gruppo più numeroso, meno numeroso).

L'insegnante, poi, chiede ai bambini di ricostruire le sequenze della storia, posizionando i disegni su un cartellone ben visibile.

Un'altra attività sarà quella che prevede la realizzazione di un cartellone murale con i nomi dei giorni e i disegni dei soggetti della storia. Il bruco di ogni bambino si sposterà ogni mattina come attività di *routine* all'ingresso in sezione.

Con un'altra attività si propongono variazioni della storia del bruco.

Si utilizza il cartellone realizzato, contando, aggiungendo, togliendo quantità di frutti...

Cosa accade martedì se ci sono tre pere in più?

Cosa succede venerdì se un passerotto ha mangiato due arance?

...o aggiungendo altri personaggi...

Come cambia la storia se i bruchi sono due?

La matematica dei bimbi della SDI è giocosa, spontanea, ingenua, non formale, ma allo stesso tempo densa e inattesa... (B. D'Amore)